

CERIGNOLA

## Rovine di Sel, a sinistra c'è solo Pino Lonigro



Sinistra Ecologia e Libertà, come fanno notare ex militanti e dirigenti, in provincia di Foggia è quasi scomparsa. I voti di Stefano sono quasi tutti attribuibili al lavoro sul territorio del consigliere regionale Pino Lonigro.

A PAGINA 3

# A sinistra esiste solo Pino Lonigro

LA COMPONENTE SANITARIA (SANITA' SERVICE VIA PIPPO LISCIO) HA SCELTO IL GRADIATORE, GLI EX GIOVANI DI FABBRICHE E BOLLENTI SPIRITI SI SONO ACQUARTIERATI NEL RIDOTTO DI GUGLIELMO MINERVINI

Il tentativo sarà aggregare su scuola, precariato e lavoro. La nuova Sel dovrà aggredire il leader nazionale

Alla vigilia delle Primarie si temeva una affluenza di 60mila votanti in Puglia. Con 140mila elettori e un ottimo 30% su base regionale **Dario Stefano** può cominciare a costruire il dopo **Nichi Vendola** all'interno della coalizione. "Io non ho vinto, ma non mi sento sconfitto: non sarei sincero se dicessi che il risultato mi appaga totalmente perché in alcune province non è andata come previsto - spiega il senatore in un'annota - Correo pervincere e non ce l'ho fatta. Ma non dimentico quali fossero i rapporti di forza alla partenza di questa sfida; né il valore di una vittoria nella provincia di Lecce, importantissima e non scontata; né il peso di oltre 42mila preferenze pari ad un terzo circa dell'elettorato; né la ricchezza di contributi e proposte consegnato alla coalizione. So-

nolasciti importanti che, come ho detto a **Michele Emiliano**, mi auguro sapranno essere riconosciuti nel loro significato. E che comunque esprimono un pezzo importante di questa alleanza". Domenica a *l'Attacco* l'architetto **Franco Onorati**, che nel 2013 fu candidato in posizione di servizio nel listino bloccato al Senato con Sel, annunciava un po' di numeri e di scenari futuri. *L'Altra Puglia*, ossia un raggruppamento che corre da solo alle regionali, sul modello emiliano, aggregando sia l'esperienza della Lista Tsipras sia pezzi di minoranza del Pd renziano, è una delle tante possibilità, che diventano più solide dalla base di oltre 40mila voti tributati a Dario Stefano. "Ho votato Stefano per la sua continuità di impegno, mostrata sia a livello locale sia nell'ambito nazionale e parlamentare. Nello scacchiere, viste le recenti attività dei giorni scorsi, lo scenario alternativo può essere possibile. D'altronde gli scenari di coalizione di Emiliano si conoscono, le Primarie regionali sono diverse da quelle di campanile. I parti-

ti radicati sul territorio hanno la meglio. Il Pd ha un vantaggio e nel cercare i voti dell'Udc, Emiliano ha mostrato debolezza, l'allargamento della coalizione a partiti che possono non essere graditi alla sinistra pone dei problemi seri. In un calo di affluenza vengono a votare le persone motivate e le persone motivate oggi (domenica per chi legge ndr) sono i centristi e il personale politico dell'Udc", ha osservato Onorati. Sinistra Ecologia e Libertà, come fanno notare ex militanti e dirigenti, in provincia di Foggia è quasi scomparsa. I voti di Stefano sono quasi tutti attribuibili al lavoro sul territorio del consigliere regionale **Pino Lonigro** e in genere degli ex socialisti. Ordona, Monte Leone, San Nicandro, Vico, Ortanova, Mattinata, Manfredonia (dove lo supportava **Angellilis**), la Cagnano di **Tavaglione e Di Pumpo**. Al seggio a Foggia non c'era nessuno di Sel, che si appresta al congresso provinciale con un tesseramento basso e con un low profile. Laddove Sel aveva più radicamento e distanza dall'ex segretario provinciale **Domenico Rizzi**, come a Iroia o

a San Giovanni Rotondo, iragazzi capitanati da **Giuseppe Beccia** hanno scelto **Guiglielmo Minervini**, che ha inglobato in tutta Puglia il voto d'opinione.

I Gd di Capitanata in tal senso sono chiari: "A Michele Emiliano, vincitore indiscusso di queste primarie al quale porgiamo i nostri auguri, spetta però un compito difficile: riconnettere con la Politica tutti quei cittadini che hanno smesso di crederci e siamo convinti che la sua passione e il suo amore per la Puglia lo porteranno a lavorare in questo senso. Al Pd di Capitanata chiediamo di aprire subito una discussione interna, che coinvolga i Circoli, per la costruzione di un programma condiviso e partecipato che contribuisca a definire una visione strategica per l'intera Provincia di Foggia e per la composizione di una lista che premi il merito, le competenze, che tenga conto del lavoro svolto in questi anni e, soprattutto, sappia intercettare la voglia di cambiamento di cui questo territorio ha enorme bisogno".

